



COMUNE DI TRENTO

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali

Ufficio Bilancio

via Belenzani n. 19 38122 Trento

tel. 0461 884237 | fax 0461 884027

servizio.risorsefinanziarie@pec.comune.trento.it

Allegato n. 1

Trento, 14 giugno 2022

## VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO - art. 193 D. Lgs. 267/2000

### 1. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E SITUAZIONE DI EMERGENZA LEGATA AL COVID-19 E ALL' INTERVENTO ALL'ESTERO PER ACCADIMENTI IN UCRAINA

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno, e comunque entro il termine del 31 luglio, apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

L'art. 27 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136 disciplina finalità e oggetto del controllo degli equilibri finanziari, da esplicarsi in più momenti fra cui in sede di assestamento generale di bilancio. L'articolo 147-quinquies del Dlgs 267/2000 attribuisce al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Lo scopo del presente documento è pertanto di accertare che gli equilibri generali degli esercizi 2022 – 2024, sui quali è fondato il bilancio di previsione iniziale 2022 – 2024 (pareggio complessivo tra entrate e spese, equilibrio finanziario di parte corrente, equilibrio degli investimenti, equilibrio tra entrate e spese per conto terzi, equilibrio di cassa), continuino a permanere anche dopo il periodo di gestione compreso tra la data di approvazione del bilancio di previsione e il 31 maggio 2022 termine, quest'ultimo, a cui fanno riferimento i dati rilevati nella presente relazione.

La verifica si propone anche di controllare che dalla gestione dei residui non emergano situazioni che possono influenzare negativamente il risultato della gestione finanziaria del 2022. Inoltre, la verifica riguarda gli equilibri derivanti dai vincoli di finanza pubblica per gli Enti territoriali cosiddetto "pareggio di bilancio", attualmente disciplinati dall'art. 1 comma 819 e seguenti, della Legge di bilancio 2019.

Anche la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio del 2022, con la conseguente variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, assume un significato particolare in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 e degli effetti economici connessi alla crisi ucraina, come l'aumento delle materie prime e dei costi energetici che stanno impattando pesantemente anche sui bilanci dei comuni.

Con riferimento agli strascichi del rischio pandemico si ricorda il Decreto Legge 24



SISTEMA DI GESTIONE  
SICUREZZA CERTIFICATO



Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221

tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it



dicembre 2021, n. 221 entrato in vigore il 25 dicembre 2021, ha prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso al portarsi della diffusione degli agenti virali da Covid-19.

A livello di situazione nazionale e internazionale, gli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina hanno determinato la necessità di attivare misure per far fronte all'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata. Il Consiglio dei Ministri con delibera del 25 febbraio 2022 ha dichiarato, per 3 mesi dalla data di deliberazione, lo stato d'emergenza per intervento all'estero adottata per assicurare il concorso dello Stato italiano nell'adozione di tutte le iniziative di protezione civile anche attraverso la realizzazione di interventi straordinari ed urgenti. Successivamente, con deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2022, visto il perdurare della situazione emergenziale che ha comportato lo stanziamento di ulteriori 12 milioni di Euro (oltre ai 3 milioni stanziati inizialmente), il termine dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022.

Preme evidenziare i principali interventi normativi con riflessi finanziari emanati nel corso di questi primi mesi del 2022:

- il D.L. di data 30.12.2021 n. 228 (decreto Milleproroghe) convertito con modificazione dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022– 2024, con conseguente spostamento alla stessa data di quello per deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi. Il termine è stato da ultimo differito, con D.M. 31 maggio 2022, al 30 giugno 2022.  
Prevede inoltre che a decorrere dall'anno 2022, i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. L'art. 43 comma 11 del D.L. 50/2022, allinea i termini di approvazione del bilancio con l'approvazione delle delibere TARI, qualora questi siano fissati in data successiva al 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, la proroga al 30 giugno 2022 riguarda anche l'approvazione delle delibere TARI;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 la c.d. "Legge di bilancio 2022" con la quale viene prorogata al 31 marzo 2022 la disposizione di cui all'art. 9-ter, commi da 2 a 5 del D.L. n. 137/2020 di esonero del canone unico per l'occupazione di suolo pubblico per le imprese di pubblico esercizio, così come del canone mercatale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. In ambito provinciale, l'art. 34 della L.P. 22/2021 ha modificato l'art. 5 della L.P. 7/2021, per cui l'esenzione del canone di posteggio quota provinciale è stata estesa anche all'intero anno 2022;
- la Legge n. 25 del 28 marzo 2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n.4 (c.d. decreto Sostegni ter) prevede l'utilizzo delle risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021 del Fondo per l'espletamento delle funzioni fondamentali alle finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche per l'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione



della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità per cui sono state assegnate. Il comma 6 dell'art.13 estende anche all'esercizio finanziario 2022 la possibilità per gli enti locali, disciplinata dal comma 2 dell'art. 109 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Agli stessi fini è estesa anche per il 2022 la possibilità di utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni;

- il D.L. di data 1 marzo 2022 n. 17, il c.d. "decreto energia", convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022 n. 34, ha istituito un fondo straordinario a favore degli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati, in seguito al significativo rincaro della spesa per utenza di energia elettrica e gas sostenuta da ciascun ente. L'erogazione e l'assegnazione delle risorse avviene per il tramite della Provincia, che provvede a ripartire le risorse in favore dei comuni compresi nel proprio territorio;
- la Legge n. 51/2022 di conversione del D.L. 21 marzo 2022, n. 21 ha introdotto l'art. 37-ter, con il quale viene prevista, per l'anno 2022, la possibilità di utilizzare le risorse di cui all'art. 13 del D.L. n. 4/2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento delle spese per energia elettrica, non coperti dalle specifiche assegnazioni, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodo omologhi nel 2019. Il tema di quali risorse possono essere utilizzate è piuttosto controverso: l'art. 13 del D.L. n. 4/2022 infatti menziona sia l'avanzo del fondone che l'avanzo ristori specifici di spesa ed effettua anche un rimando all'avanzo disponibile e ai proventi dei permessi da costruire. A riguardo è intervenuta la FAQ n. 49 della Ragioneria Generale dello Stato a chiarire che sono utilizzabili sia gli avanzi di amministrazione (tanto liberi quanto vincolati all'emergenza sanitaria), sia gli oneri di urbanizzazione);
- il D.L. del 17 maggio 2022 n. 50 il c.d. "decreto aiuti" all'articolo 40 comma 4 afferma che in via eccezionale, e limitatamente all'anno 2022, in considerazione degli effetti economici della crisi ucraina e dell'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2021. Di fatto, si permette di applicare direttamente ai preventivi gli avanzi di amministrazione senza aspettare la salvaguardia degli equilibri, in deroga all'ordinario regime di cui all'articolo 187, secondo comma, del D. Lgs 267/2000. Ne consegue che, per omogeneità di trattamento, le amministrazioni che hanno già varato il bilancio di previsione 2022 – 2024 possano finanziarie gli aumenti delle spese di energia e gas con l'applicazione della quota libera dell'avanzo a seguito di apposita variazione di competenza del Consiglio, da sottoporre al parere dell'organo di revisione. La disposizione, inoltre, incrementa per l'anno 2022 il contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2 del D.L. 17/2022 (fondo per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione al caro energia) in favore degli enti locali, convertito nella legge 27 aprile 2022, n. 34. Il riparto viene fatto con decreto del Ministero dell'interno da adottare entro il 30 giugno 2022.



L'anno in corso si caratterizza inoltre per la sfida intrapresa, anche dal Comune di Trento, per accedere ai fondi del PNRR come occasione ulteriore di crescita e sviluppo delle infrastrutture cittadine.

A questo proposito si ricorda che con nota del 26 aprile 2021 il Ministero della Pubblica Amministrazione ha pubblicato il testo integrale del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che intende riformare la pubblica amministrazione investendo 1,67 miliardi suddivisi tra accesso (ricambio generazionale), buona amministrazione (semplificazione normativa e digitalizzazione) e competenze (profili, carriere e formazione).

Con Decreto 02.12.2021 n. 343 il Ministero dell'Istruzione ha dato avvio alle procedure di finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell'ambito del PNRR, stabilendo le somme stanziare per ciascun investimento e definendo i criteri di riparto delle risorse, le modalità di individuazione degli interventi ed i soggetti destinatari. A riguardo, sono stati emanati specifici avvisi pubblici per la partecipazione ai relativi bandi, per i quali il Comune di Trento ha presentato le candidature al fine della realizzazione di cinque interventi rivolti al miglioramento dell'edilizia scolastica comunale per l'importo complessivo di Euro 10,5 milioni con un finanziamento ministeriale pari ad Euro 8,2 milioni.

Il Comune di Trento ha inoltre proposto la propria candidatura, in risposta al Decreto 509 del 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per la realizzazione di alcune piste ciclabili per le quali il Comune è stato individuato come beneficiario per l'importo complessivo di Euro 3,8 milioni, con un contributo previsto pari ad Euro 1,7 milioni ed un obiettivo complessivo di costruzione di 6 km di piste ciclabili di cui 2 km da realizzare entro il 31 dicembre 2023 e 4 km entro il 30 giugno 2026.

Il Comune di Trento ha proposto inoltre la propria candidatura per il programma di interventi di mobilità sostenibile per l'acquisto di n. 9 autobus a emissioni zero con alimentazione elettrica finanziato integralmente dai fondi ministeriali. Il Comune di Trento ha proposto altresì la propria candidatura per il programma di Valorizzazione dei parchi e giardini storici per un totale di interventi pari ad Euro 2,6 milioni con un finanziamento ministeriale di Euro 2,1 milioni.

In attesa di ammissione a finanziamento, il Comune di Trento con delibera n. 61 di data 17.05.2022 ha già effettuato l'opportuna variazione al bilancio di previsione 2022 – 2024 per gli investimenti connessi all'attuazione del PNRR.

La presente proposta di assestamento generale di bilancio di previsione ricomprende le previsioni di bilancio relative alle manifestazioni di interesse del Comune di Trento nell'ambito delle risorse stanziare dal PNRR rispettivamente per "Centro sportivo Manazzon – realizzazione nuovi spogliatoi e spazi di servizio con ampliamento all'esterno della sagoma esistente" importo complessivo di Euro 5,1 milioni di cui Euro 2,1 finanziati con fondi ministeriali e per "Centro sportivo Manazzon – efficientamento energetico del corpo principale – piscina e palestra" (Euro 1,4 milioni integralmente finanziati dai fondi PNRR).

Alla luce di quanto esplicitato nei paragrafi precedenti occorre pertanto procedere a effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, anche in termini di cassa, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.



Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Le verifiche necessarie ai fini dell'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio si possono dunque così schematizzare:

- rispetto del principio del pareggio finanziario;
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio;
- equilibri di cassa, equilibri della gestione dei residui;
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Con Circolare n. 4 del Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali prot. n. 119569 del 02 maggio 2022 è stato richiesto ai responsabili di Servizio di:

- verificare che gli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa si concretizzino in effettivi accertamenti/impegni entro la fine dell'esercizio;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione, sia di parte corrente sia di parte capitale, nonché dei residui, tenendo conto delle ripercussioni derivanti dal perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19 e della nuova emergenza del caro energia e dell'aumento delle materie prime sul bilancio di previsione comunale;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

**2. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.**

I residui al 1° gennaio 2022 sono stati verificati in sede di rendiconto 2021, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 14 marzo 2022) e risultano:

ENTRATE	Gestione residui	Gestione competenza	Totale residui
<b>Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	41.963,54	2.046.693,43	2.088.656,97
<b>Tit. 2 – Trasferimenti correnti</b>	144.746,49	20.596.954,75	20.741.701,24
<b>Tit. 3 - Entrate extratributarie</b>	9.887.517,62	10.946.457,38	20.833.975,00
<b>Tit. 4 – Entrate in conto capitale</b>	24.877.086,96	23.688.703,81	48.565.790,77
<b>Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			0,00
<b>Tit. 6 – Accensione di prestiti</b>			0,00
<b>Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			0,00
<b>Tit. 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	4.514.727,73	3.199.943,75	7.714.671,48
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>39.466.042,34</b>	<b>60.478.753,12</b>	<b>99.944.795,46</b>

SPESE	Gestione residui	Gestione competenza	Totale residui
<b>Tit. 1 – Spese correnti</b>	4.129.479,12	33.930.755,67	38.060.234,79
<b>Tit. 2 – Spese in conto capitale</b>	1.901.376,93	5.357.467,03	7.258.843,96
<b>Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>			0,00
<b>Tit. 4 – Rimborso di prestiti</b>			0,00
<b>Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			0,00
<b>Tit. 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro</b>	594.900,38	6.857.030,11	7.451.930,49
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.625.756,43</b>	<b>46.145.252,81</b>	<b>52.771.009,24</b>

Si propone di seguito la situazione dei residui attivi e passivi suddivisi in Titoli di bilancio alla data del 31 maggio 2022:



ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
<b>Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.088.656,97	-10.540,88	2.078.116,09	432.342,07	1.645.774,02
<b>Tit. 2 – Trasferimenti correnti</b>	20.741.701,24	36.969,07	20.778.670,31	8.008.126,59	12.770.543,72
<b>Tit. 3 – Entrate extratributarie</b>	20.833.975,00	18.524,65	20.852.499,65	7.073.603,36	13.778.896,29
<b>Tit. 4 – Entrate in conto capitale</b>	48.565.790,77	-922,00	48.564.868,77	2.404.246,85	46.160.621,92
<b>Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>					
<b>Tit. 6 – Accensione di prestiti</b>					
<b>Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
<b>Tit. 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	7.714.671,48		7.714.671,48	1.069.670,87	6.645.000,61
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>99.944.795,46</b>	<b>44.030,84</b>	<b>99.988.826,30</b>	<b>18.987.989,74</b>	<b>81.000.836,56</b>

SPESE	Previsione definitiva	Variazioni	Impegni	Pagamenti	Da pagare
<b>Tit. 1 – Spese correnti</b>	38.060.234,79	-74.455,27	37.985.779,52	19.632.940,36	18.352.839,16
<b>Tit. 2 – Spese in conto capitale</b>	7.258.843,96	-6.110,14	7.252.733,82	3.479.401,97	3.773.331,85
<b>Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>					
<b>Tit. 4 – Rimborso di prestiti</b>					
<b>Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
<b>Tit. 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro</b>	7.451.930,49		7.451.930,49	3.863.631,68	3.588.298,81
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>52.771.009,24</b>	<b>-80.565,41</b>	<b>52.690.443,83</b>	<b>26.975.974,01</b>	<b>25.714.469,82</b>

I residui attivi e passivi sono da dichiarare attendibili alla luce della compiuta verifica condotta e, in ragione di ciò, eventuali minori residui attivi o passivi che si evidenziassero durante la gestione finanziaria sono tali da non determinare, unitamente alla gestione della competenza, effetti negativi sul risultato complessivo della gestione.

I residui attivi ancora da riscuotere sono prevalentemente attribuibili ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche, in quanto l'erogazione dei trasferimenti provinciali agli Enti locali avviene per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A., come disposto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1327/2016 ss.mm. che ne stabilisce le modalità e la riscossione dei contributi provinciali in conto capitale che avviene solo a seguito di presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettiva spesa sostenuta. L'Ente non si trova nelle condizioni straordinarie, previste dalla medesima deliberazione della Giunta provinciale, per poter chiedere l'erogazione anticipata della liquidazione rispetto alle quote mensili stabilite.

I residui passivi ancora da pagare fanno invece riferimento soprattutto alle spese correnti per acquisto di beni e servizi, in relazione al maturarsi dei pagamenti.



### 3. CERTIFICAZIONE PER IL "FONDONE" DECRETO MEF N. 273932 DEL 28 OTTOBRE 2021

In data 28 ottobre 2021 è stato emanato il nuovo Decreto n. 273932 sulla certificazione per l'anno 2021 relativa alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a ristoro di minori entrate e delle maggiori spese, ex articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il Comune di Trento ha infatti certificato al MEF (inviato in data 19 maggio 2022 protocollo n. 120630) un saldo complessivo di euro meno 4.081.174,00. La certificazione è firmata anche dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Nello specifico l'Amministrazione comunale di Trento, per far fronte alle spese connesse all'emergenza epidemiologica ha a disposizione, per l'anno 2021, risorse pari ad euro 4.269.026,00 derivanti dalla quota funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020. Di questi euro 3.895.504,00 erano risorse assegnate nel 2020, non utilizzate e confluite nell'avanzo vincolato ed un'ulteriore dotazione per l'esercizio delle funzioni fondamentali assegnata con la Legge di bilancio per il 2021 pari ad euro 373.522,00.

L'Amministrazione ha evidenziato minori entrate per l'importo complessivo di euro 2.635.017,00, maggiori spese correnti per l'importo di euro 3.155.472,00 e minori spese per l'importo di euro 1.447.896,00. L'incremento delle spese connesse a Covid-19, nonché la diminuzione delle entrate al netto delle minori spese sostenute in seguito all'adozione di provvedimenti volti al contenimento degli effetti epidemiologici, sono ammontate complessivamente ad euro 4.342.593,00, comportando un maggiore utilizzo delle risorse assegnate per le funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 per Euro 73.567,00, che sono pertanto a carico del bilancio comunale.

Va precisato inoltre che sono state riconosciute al Comune di Trento minori entrate TARI per l'anno 2021 per l'importo complessivo di euro 1.253.001,00. Tali risorse di nuova assegnazione congiuntamente ad euro 851.805,00 di risorse attribuite per il medesimo scopo nel 2020 e confluite in avanzo vincolato sono state utilizzate nell'esercizio 2021 per concedere agevolazioni alle utenze non domestiche per complessivi 2.000.000,00 di euro. Le risorse non utilizzate nel corso del 2021 per euro 104.806,00 sono quindi confluite nell'avanzo vincolato.

Nel 2021, in relazione all'emergenza, il Comune di Trento ha ricevuto anche i seguenti ristori specifici:

- fondo per minori entrate Canone Unico Patrimoniale pari ad euro 513.178,00 integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio 2021;
- fondo solidarietà alimentare ex art. 2 D.L. 154/2020 per l'importo di euro 647.672,31 che è affluito all'avanzo vincolato 2020 ed è stato applicato al bilancio di previsione 2021 nel corso del mese di gennaio, in seguito incrementato di euro 523.525,00 in ragione dell'assegnazione della quota 2021 con D.L. 73 /2021.

Per ausilio si riporta la tabella che evidenzia tutti i movimenti:



DESCRIZIONE	FONDO PEREQUATIVO QUOTA FUNZIONI FONDAMENTALI EX ART. 106 DL 34/2020	TRASFERIMENTI PER AGEVOLAZIONI TARI	FONDO RISTORO PER MINORI ENTRATE COSAP	BUONO VIAGGIO SERVIZIO TAXI O NOLEGGIO CON CONDUCENTE (ART. 200 BIS D.L. 34/2020)	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE EX ART. 2 D.L. 154/2020
(A) AVANZO VINCOLATO 2020	3.895.504,00	851.805,00		207.262,00	647.672,00
(B) TRASFERIMENTO ASSEGNATO 2021	373.522,00	1.253.001,00	513.178,00		523.525,00
+ MINORI ENTRATE	2.635.017,00		513.178,00		
+ MAGGIORI SPESE	3.155.472,00	2.000.000,00		50.649,00	1.171.197,00
- MINORI SPESE	1.447.896,00				
(C) UTILIZZO TRASFERIMENTI ASSEGNATI	4.342.593,00	2.000.000,00	513.178,00	50.649,00	1.171.197,00
MAGGIORE UTILIZZO (A+B-C)	73.567,00				
(D) AVANZO VINCOLATO (A+B-C)	0,00	104.806,00	0,00	156.613,00	0,00
			261.419,00		

Come già esplicitato, le risorse non utilizzate nell'esercizio 2021 della quota TARI e del buono viaggio servizio taxi sono confluite nell'avanzo vincolato che può essere applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2022. Gli eventuali importi non impiegati saranno oggetto di regolazione dei rapporti finanziari con il MEF.

#### 4. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.

La ricognizione sottoposta all'approvazione del Consiglio analizza l'andamento dei principali aggregati di spesa e di entrata.

L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria.

Sulla base dello stato attuale di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative alla parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio 2022, delle informazioni ricevute dai responsabili dei Servizi in merito all'andamento della gestione, nonché del trend storico, l'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria è garantito anche in sede di assestamento.

Si riportano di seguito gli equilibri della sezione corrente e della sezione straordinaria a seguito dell'assestamento generale di bilancio per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.



## BILANCIO 2022-2024. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2022

SEZIONE CORRENTE 2022	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	628.094,55	695.792,99	2.385.990,27	1.690.197,28	
Fondo pluriennale vincolato	3.636.670,65	3.660.027,35	3.660.027,35	0,00	0,00%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	176.976.317,65	178.485.741,48	180.240.673,11	1.754.931,63	0,98%
Ex Fondo investimenti minori	8.377.672,50	8.377.672,50	8.377.672,50	0,00	0,00%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.739.000,00	2.739.000,00	0,00	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>192.328.755,35</b>	<b>193.958.234,32</b>	<b>197.403.363,23</b>	<b>3.445.128,91</b>	<b>1,78%</b>
1 Spese correnti	187.961.779,55	189.591.258,52	193.036.387,43	3.445.128,91	1,82%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.643.855,71	3.643.855,71	3.766.205,71	122.350,00	
- di cui fondo svalutazione crediti	3.184.877,84	3.184.877,84	3.172.464,92	-12.412,92	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.366.975,80	4.366.975,80	4.366.975,80	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>192.328.755,35</b>	<b>193.958.234,32</b>	<b>197.403.363,23</b>	<b>3.445.128,91</b>	<b>1,78%</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



## BILANCIO 2022-2024. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2022

SEZIONE STRAORDINARIA 2022	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	6.601.161,79	11.876.712,10	5.275.550,31	
Fondo pluriennale vincolato	3.352.760,06	67.331.698,82	67.331.698,82	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	74.430.979,09	114.770.972,85	127.752.406,82	12.981.433,97	11,31%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.739.000,00	2.739.000,00	0,00	0,00%
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>75.073.739,15</b>	<b>185.964.833,46</b>	<b>204.221.817,74</b>	<b>18.256.984,28</b>	<b>9,82%</b>
2 Spese in conto capitale	75.073.739,15	185.243.472,76	203.500.457,04	18.256.984,28	9,86%
- di cui fondo pluriennale vincolato	1.496.123,95	8.971.481,34	8.971.481,34	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	721.360,70	721.360,70	0,00	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>75.073.739,15</b>	<b>185.964.833,46</b>	<b>204.221.817,74</b>	<b>18.256.984,28</b>	<b>9,82%</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



## BILANCIO 2022-2024. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2023

SEZIONE CORRENTE 2023	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	3.643.855,71	3.643.855,71	3.766.205,71	122.350,00	3,36%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	182.388.263,95	182.388.263,95	183.438.077,81	1.049.813,86	0,58%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>188.742.119,66</b>	<b>188.742.119,66</b>	<b>189.914.283,52</b>	<b>1.172.163,86</b>	<b>0,62%</b>
1 Spese correnti	184.340.443,86	184.340.443,86	185.512.607,72	1.172.163,86	0,64%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71	0,00	
- di cui fondo svalutazione crediti	3.382.700,02	3.382.700,02	3.380.376,70	-2.323,32	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.401.675,80	4.401.675,80	4.401.675,80	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>188.742.119,66</b>	<b>188.742.119,66</b>	<b>189.914.283,52</b>	<b>1.172.163,86</b>	<b>0,62%</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



## BILANCIO 2022-2024. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2023

SEZIONE STRAORDINARIA 2023	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.496.123,95	8.971.481,34	8.971.481,34	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	24.902.527,67	25.017.527,67	25.017.917,67	390,00	0,00%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>31.279.009,01</b>	<b>31.279.399,01</b>	<b>390,00</b>	<b>0,00%</b>
2 Spese in conto capitale	23.688.651,62	31.279.009,01	31.279.399,01	390,00	0,00%
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.496.123,95	1.496.123,95	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>31.279.009,01</b>	<b>31.279.399,01</b>	<b>390,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



## BILANCIO 2022-2024. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2024

SEZIONE CORRENTE 2024	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71	0,00	0,00%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	181.176.244,90	181.176.244,90	181.401.340,71	225.095,81	0,12%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>187.530.100,61</b>	<b>187.530.100,61</b>	<b>187.755.196,42</b>	<b>225.095,81</b>	<b>0,12%</b>
1 Spese correnti	183.092.026,81	183.092.026,81	183.317.122,62	225.095,81	0,12%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71	0,00	
- di cui fondo svalutazione crediti	3.300.379,43	3.300.379,43	3.298.423,28	-1.956,15	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.438.073,80	4.438.073,80	4.438.073,80	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>187.530.100,61</b>	<b>187.530.100,61</b>	<b>187.755.196,42</b>	<b>225.095,81</b>	<b>0,12%</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



## BILANCIO 2022-2024. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2024

SEZIONE STRAORDINARIA 2024	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.496.123,95	1.496.123,95	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	19.280.061,31	19.490.061,31	19.490.451,31	390,00	0,00%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.570.061,31</b>	<b>18.276.185,26</b>	<b>18.276.575,26</b>	<b>390,00</b>	<b>0,00%</b>
2 Spese in conto capitale	16.570.061,31	18.276.185,26	18.276.575,26	390,00	0,00%
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>16.570.061,31</b>	<b>18.276.185,26</b>	<b>18.276.575,26</b>	<b>390,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Con deliberazione consiliare n. 52 del 28 aprile 2022 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 32.189.444,97 distinto tra:

- parte accantonata € 12.888.094,11
- parte vincolata € 2.944.405,71
- parte destinata agli investimenti € 7.221.039,05
- parte disponibile € 9.135.906,10.

Con deliberazione n. 61 del 17 maggio 2022 si sono apportate alcune modifiche al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 riguardanti quasi integralmente la sezione straordinaria del 2022 e relative al finanziamento degli investimenti connessi all'attuazione del P.N.R.R., ai maggiori costi di alcune opere in corso di realizzazione e al finanziamento di una quota di indennità di progettazione interna. Questi maggiori oneri in conto capitale sono stati coperti con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per euro 6.557.278,74.

Nell'a proposta di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, per assicurare l'equilibrio del bilancio si è proceduto all'applicazione del risultato di amministrazione per un totale complessivo pari ad euro 6.965.747,59. Con riferimento alla sezione corrente si sono applicati euro 1.690.197,28 così suddivisi:

- euro 1.054.424,79 di avanzo disponibile, nello specifico si tratta della quota del risultato di amministrazione disponibile "svincolata" in occasione dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2021, sulla base dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione



accantonato per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Questa quota finanzia lo stanziamento riguardante il medesimo Fondo iscritto a bilancio di previsione 2022;

- euro 635.772,49 di avanzo di amministrazione vincolato, nello specifico euro 519.979,55 relativi ai trasferimenti provinciali per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, euro 75.102,81 relativi ai trasferimenti per le funzioni fondamentali ex art. 106 del D.L. 34/2020 ed euro 40.690,13 relativi ai trasferimenti per il 5 per mille.

Con riferimento alla parte in conto capitale si è proceduto ad applicare avanzo di amministrazione per un totale di euro 5.275.550,31, così suddiviso:

- euro 663.760,31 quale quota rimanente dell'avanzo destinato agli investimenti;
- euro 4.611.790,00 di avanzo di amministrazione disponibile.

Risulta ancora da applicare al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 l'importo di euro 3.469.691,31, quale quota residua di risultato di amministrazione disponibile. Appare necessario "conservare" l'importo suddetto per fronteggiare le eventuali necessità di maggiori oneri legati al rincaro dei costi delle materie prime, all'incremento dei costi delle forniture energetiche, all'impennata dei costi delle opere pubbliche.

## 5. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI CASSA.

La verifica degli equilibri di cassa riveste particolare importanza, considerata l'introduzione del bilancio di cassa a decorrere dall'esercizio 2017, nonché l'obbligo di garantire un fondo cassa finale non negativo. La verifica deve pertanto monitorare i flussi di entrata e di spesa già realizzati e verificarne la corretta programmazione nella restante parte dell'esercizio.

Il fondo cassa alla data del 31.05.2022 ammonta a € 17.718.779,88 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2022	€ 56.007.384,92
Pagamenti	€ 80.273.409,65
Riscossioni	€ 41.984.804,61
Fondo cassa al 31.05.2022	€ 17.718.779,88

Durante questi primi mesi dell'esercizio sono stati analizzati, ai fini della programmazione, i flussi di cassa in entrata e in uscita per garantire il giusto equilibrio tra volumi e mix di scadenze tra incassi e pagamenti. Ciò anche sulla base del piano dei flussi di cassa dell'Ente, come strumento per una gestione efficiente della tesoreria.

Essendo il Comune un ente a finanza per gran parte derivata, si è tenuto conto *in primis* di quanto deciso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 171 del 11.02.2022, che ha stabilito l'ammontare del fabbisogno convenzionale di cassa per l'anno 2022 con riguardo ai finanziamenti provinciali concessi alle Comunità ed al Territorio Val d'Adige. La stessa delibera prevede l'erogazione di euro 1.095.172,00 mensili. La deliberazione della Giunta Provinciale n. 503 del 31.03.2022 stabilisce invece l'ammontare del fabbisogno convenzionale di cassa corrente – mensilità per i finanziamenti provinciali diversi da quelli a specifico sostegno dell'attività di investimento, spettante a ciascun Comune, Unione di Comuni e Comunità per il 2022, determinato secondo criteri e motivazioni stabiliti nel provvedimento stesso. Il



provvedimento prevede l'erogazione al Comune di Trento di euro 3.458.959,00 mensili. Con la definizione di un criterio di attribuzione del budget di cassa da parte della Provincia diventa maggiormente possibile prefigurare un cronoprogramma con scadenze precise di quando si realizzano gli incassi allo scopo di programmare le esigenze di cassa. Si è dunque costantemente tenuto monitorato e tenuto conto degli incassi e dei pagamenti dell'Amministrazione comunale nel loro susseguirsi nel tempo.

E ciò può anche aiutare a valutare l'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio, anche in termini di cassa.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine del 2022 consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

## 6. VERIFICA DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela degli equilibri di bilancio, attraversa diverse fasi di verifica rispetto allo stato di aggiornamento delle previsioni di entrata e degli incassi, alla luce delle dinamiche riscontrabili nel corso della gestione.

Anche in sede di assestamento di bilancio occorre procedere a una verifica delle somme iscritte negli stanziamenti del preventivo a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di ricondurle al livello degli accertamenti che sono stati effettivamente registrati ovvero delle previsioni aggiornate e procedendo all'eventuale adeguamento del Fondo stesso. Si è dunque proceduto a confrontare le previsioni definitive di entrata e il livello di accertamenti e di riscossione effettivamente raggiunti rispetto ai dati utilizzati a preventivo.

A seguito delle verifiche attuate in sede di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato diminuito di un importo pari a euro 12.412,92 nel 2022, di euro 2.323,32 nel 2023 e di euro 1.956,15 nel 2024 a seguito della sua rideterminazione sulla base delle variazioni apportate alle entrate correnti.

Per il 2022 nel dettaglio il ricalcolo è il seguente:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	525.000,00	525.000,00	525.000,00	0,00	0,00%
100 Vendita di beni e servizi e gestione beni	461.420,66	461.420,66	447.508,64	-13.912,02	-3,02%
200 Proventi da attività di controllo e repressione	2.083.932,00	2.083.932,00	2.083.869,60	-62,40	0,00%
300 Interessi attivi	475,90	475,90	478,90	3,00	0,63%
400 Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00		
500 Rimborsi e altre entrate correnti	114.049,28	114.049,28	115.607,78	1.558,50	1,37%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.184.877,84</b>	<b>3.184.877,84</b>	<b>3.172.464,92</b>	<b>-12.412,92</b>	<b>-0,39%</b>

E' stata inoltre applicata al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, sull'annualità



2022, la quota del risultato di amministrazione, pari ad euro 1.054.424,79, “svincolata” in occasione dell’approvazione del Rendiconto della gestione 2021, sulla base dell’ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonato per il FCDE, per finanziare lo stanziamento riguardante il medesimo Fondo iscritto a bilancio di previsione 2022.

## 7. DEBITI FUORI BILANCIO.

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio e pertanto non sussistono cause straordinarie che inficiano il realizzarsi degli equilibri di bilancio.

## 8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI.

Le norme prevedono che in sede di verifica degli equilibri venga effettuato il controllo dell’andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, in relazione ad eventuali situazioni di criticità che possano comportare effetti negativi a carico del bilancio dell’Ente. Occorre pertanto che l’ente acquisisca dalle proprie società controllate e/o partecipate, nonché dagli altri organismi gestionali esterni (consorzi, aziende speciali, istituzioni, fondazioni, eccetera) dati sull’andamento della gestione, al fine di poterne valutare la corrispondenza degli obiettivi assegnati con gli stanziamenti eventualmente iscritti nel bilancio dell’ente.

In base alle verifiche condotte con i Servizi dell’Amministrazione comunale attraverso le indicazioni fornite con la circolare 02.05.2022 prot. 119569, sono state acquisite le informazioni necessarie per dichiarare che non si ha notizia di situazioni pregiudizievoli circa l’andamento economico e finanziario degli organismi partecipati dall’ente e conseguentemente non ci sono ripercussioni negative sul bilancio del Comune. Merita altresì evidenziare la situazione finanziaria di A.S.I.S., legata all’aumento dei costi energetici, che si riflette sul bilancio comunale con una maggiorazione del trasferimento corrente di euro 900.000,00 (e di cui si dirà dettagliatamente nel prosieguo della presente relazione).

Il Servizio Sviluppo economico con nota prot. n. 152352 del 30.05.2022 ha fornito gli elementi di cui dispone in merito all’andamento della gestione degli organismi partecipati ed in particolare di Trentino Mobilità S.p.A., di Farmacie Comunali S.p.A. e dell’Azienda Forestale Trento-Sopramonte.

Si riportano, distintamente per società, gli elementi principali:

- TRENTINO MOBILITA' S.P.A.: in data 29 aprile 2022, in occasione della Conferenza degli Enti che condividono il controllo c.d. analogo sulla società in house, è stato presentato ai soci ed approvato all’unanimità il piano industriale 2022-2024, successivamente sottoposto all’approvazione anche dell’Assemblea. Il documento espone le note previsionali che caratterizzeranno l’andamento della società, in un contesto di situazione sanitaria non ancora del tutto normalizzata, ed evidenzia, tra l’altro, gli elementi che incidono sulla quantificazione dell’utile dell’esercizio, prevedendo per il 2022 una chiusura in utile, ancorché in riduzione rispetto al 31/12/2021.

Anche la valutazione del rischio di crisi aziendale, effettuata ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. 175/2016 nell’ambito della relazione sul governo societario allegata al bilancio chiuso al 31/12/2021, evidenzia un profilo di solidità finanziaria e



patrimoniale tale da escludere situazioni di crisi di liquidità e induce in definitiva l'organo amministrativo ad escludere il rischio di crisi aziendale.

- **FARMACIE COMUNALI:** in data 10 maggio 2022, in occasione della Conferenza degli Enti che condividono il controllo c.d. analogo sulla società in house, è stato presentato ai soci il piano industriale e budget 2022, documento che fornisce anche l'analisi prospettica di equilibrio economico-finanziario. Il documento è stato approvato all'unanimità della Conferenza degli Enti e successivamente dall'Assemblea del 18 maggio. Dall'analisi degli elementi esposti nel piano industriale e budget 2022, considerati secondo un criterio prudenziale e sostanzialmente confermati dall'andamento dei primi mesi del corrente anno, si prevede un risultato di esercizio positivo, ancorché in riduzione a quello registrato nel bilancio chiuso al 31.12.2021.

Anche i rischi, analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo nell'ambito della relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 e allegata al bilancio 31/12/2021, non evidenziano alcuna soglia di allarme in grado di poter configurare uno stato di crisi o pre-crisi aziendale.

- **AZIENDA FORESTALE TRENTO-SOPRAMONTE:** si rammenta che la stessa è sostenuta da trasferimenti comunali accanto alle entrate proprie. E' stato interpellato, al riguardo, il Direttore affinché segnali tempestivamente eventuali riduzioni significative delle entrate proprie (affitto strutture, terreni e fabbricati, concessione sfalcio e vendita legname) – allo stato attuale non previste – rispetto a quanto è previsto nel bilancio preventivo dall'Azienda e considerati ai fini del pareggio.
- **A.S.I.S.:** con nota prot. 285614 di data 02.11.2021 ha trasmesso al Comune di Trento la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 27.10.2021 di approvazione degli Atti fondamentali 2022, ovvero del bilancio preventivo economico triennale di previsione 2022-2024 e del bilancio preventivo economico annuale 2022, l'adeguamento del Piano programma 2021-2023 per l'anno 2022 e il Piano investimenti 2022-2024. Come indicato nella delibera n. 28/2021 del C.d.A., A.S.I.S. ha previsto a bilancio un aumento del Valore della Produzione rappresentando la richiesta di un'integrazione del trasferimento corrente comunale per un importo di euro 550mila, specificando di aver predisposto il Bilancio economico annuale preventivo 2022 e triennale 2022-2024 rispettando l'obbligo del pareggio di bilancio previsto dall'art. 22 dello Statuto;

Il Consiglio comunale, approvando con deliberazione n. 200 d.d. 23.12.2021 il bilancio di previsione finanziaria 2022-2024, ha confermato ad A.S.I.S. per gli anni 2022 e 2023 un contributo in conto impianti rispettivamente di euro 570.000,00 (IVA 22% inclusa) ed euro 470.000,00 (IVA 22% inclusa). In merito al trasferimento corrente il Consiglio comunale ha confermato, come in precedenza, l'importo di euro 6.244.000,00 per tutto il triennio 2022-2024;

La richiesta di integrazione di A.S.I.S. del trasferimento corrente relativamente all'anno 2022 di euro 550.000,00, non è stata recepita in quanto pervenuta all'Amministrazione non in tempo utile per l'inserimento. Si è rinviata a successiva valutazione in corso d'anno la possibilità di accoglimento della richiesta di integrazione;

Con delibera n. 5 del 17.02.2022 il Consiglio di amministrazione di A.S.I.S. ha approvato la modifica degli atti fondamentali 2022 e l'ha trasmessa al Comune di Trento in data 24.02.2022 prot. n. 51626



confermando, in merito al trasferimento corrente, quanto già trasmesso in data 02.11.2021, ovvero l'integrazione del trasferimento corrente maggiorato di euro 550.000,00 per l'anno 2022 al fine di garantire il pareggio di bilancio come previsto dall'art. 22 dello statuto di A.S.I.S.;

In merito a tale richiesta, il Progetto Sport, con nota 37168 di data 10.02.2022 ha chiesto ad A.S.I.S. di predisporre un prospetto che evidenzi l'andamento dei costi energetici realmente sostenuti, rapportandoli ai costi degli anni precedenti, al fine di evidenziare alla Giunta comunale le criticità relative ad un possibile disavanzo del bilancio 2022, considerando di non prevedere chiusure degli impianti;

Con nota prot. 74688 d.d. 17.03.2022 A.S.I.S. ha comunicato al Comune che l'importo stimato in fase di previsione di bilancio 2022, relativamente ai costi energetici, risulta superato dalla ultime quotazioni e dagli accadimenti geopolitici internazionali: a parità di consumi energetici 2022, come media degli anni 2019 e 2021, A.S.I.S. registra un costo extra energetico di circa 1.616 mila euro e quindi, per garantire il pareggio di bilancio, ha richiesto un aumento del trasferimento corrente di pari importo, ben superiore a quanto preventivato nel bilancio di previsione 2022 predisposto ad ottobre 2021, quando era previsto un incremento del trasferimento corrente di euro 550.000,00;

La nuova esigenza formulata da A.S.I.S. è stata portata all'attenzione dell'Amministrazione, che ha fornito ad A.S.I.S. alcuni orientamenti inerenti all'individuazione di misure rivolte al contenimento dei costi, attraverso la modifica delle tariffe, l'allungamento del periodo di chiusura degli impianti, la messa a punto di nuove proposte di efficientamento energetico degli impianti sportivi e la messa in atto di un'azione massiccia di raccolta di sponsorizzazioni.

Il Progetto sport con nota prot. n. 128445 di data 09.05.2022, parzialmente modificata e integrata con note prot, 131168 di data 11.05.2022 e prot. n. 138491 e n. 138948 di data 18.05.2022, ha rappresentato ad Asis l'esigenza di apportare delle modifiche alle tariffe relative agli impianti sportivi affidati in gestione ad A.S.I.S., approvate per l'anno 2022 con deliberazioni di Giunta comunale 08.11.2021, n. 278 a causa del consistente aumento dei costi relativi al gas e all'energia elettrica, nonché dell'ampliamento dell'offerta dei servizi nel nuovo Lido Manazzon.

Con deliberazione n. 115 di data 24.05.2022 la Giunta comunale ha provveduto ad incrementare le tariffe per l'anno 2022 degli impianti sportivi affidati in gestione a terzi e in gestione ad A.S.I.S..

A seguito degli impegni assunti da A.S.I.S., volti a mettere in atto misure di contenimento dei costi e aumentare le entrate, si stima per il 2022 un maggior introito derivante dall'aumento delle tariffe pari a euro 100.000,00, una riduzione delle spese per chiusure degli impianti pari a euro 30.000,00 e un maggiore introito derivante da sponsorizzazione pari ad euro 70.000,00. Nella proposta di assestamento il trasferimento corrente viene integrato di euro 900.000,00. compatibilmente con il bilancio comunale come disposto dallo Statuto di Asis.



## 9. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA.

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 200 del 23.12.2021.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m..

Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, *a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m..* Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso da entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, *“deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridotto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)”*.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali e che fa chiarezza dopo il pronunciamento della Corte dei Conti (vedere al paragrafo precedente), è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l'integrazione al protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13.07.2020 e con la successiva deliberazione della Giunta



provinciale n. 2079 del 14.12.2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni Trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla P.A.T. per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con il Protocollo di finanza locale le parti hanno confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

La deliberazione n. 58 del 2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ripropone il principio formulato dalle Sezioni riunite nel 2019, che aveva parzialmente ripristinato i vincoli previsti dalla legge n. 243/2012.

Il problema è che la legge n. 243 è una legge "rinforzata", non modificabile dalla legge n. 145. In pratica, secondo i giudici contabili, il pareggio sopravvive sia pure in versione riveduta e corretta, ossia come obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e (si ritiene) fondo pluriennale vincolato, da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro. Tale vincolo si affianca (senza essere sostituito), da quelli previsti dalla legge n. 145/2018 poi rinforzati dall'undicesimo correttivo al d.lgs. 118 (D.M. 1 agosto 2019).

Secondo la Ragioneria generale dello Stato, invece, la legge n. 243 si applica solo a livello di comparto, mentre ogni singola amministrazione deve garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al d.lgs. 118. Ora la nuova pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia riapre un tema su cui non si è ancora trovata una soluzione univoca e definitiva.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.660.027,35	3.766.205,71	3.643.855,71
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	188.618.345,61	183.438.077,81	181.401.340,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e fondi)	(-)	181.815.708,80	176.228.375,31	174.114.843,63
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.766.205,71	3.643.855,71	3.643.855,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti	(-)	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>2.329.482,65</b>	<b>2.930.376,70</b>	<b>2.848.423,28</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.385.990,27		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	2.739.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)			
M) Entrate accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(+)			
<b>O1) RISULTATO COMPETENZA PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>7.454.472,92</b>	<b>5.640.376,70</b>	<b>5.558.423,28</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio esercizio N	(-)	7.454.472,92	5.640.376,70	5.558.423,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2022	2023	2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	11.876.712,10		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale iscritto in entrata	(+)	67.331.698,82	8.971.481,34	1.496.123,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	127.752.406,82	25.017.917,67	19.490.451,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	2.739.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (al netto FPV e accert. Fondi)	(-)	194.528.975,70	29.783.275,06	18.276.575,26
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.971.481,34	1.496.123,95	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	721.360,70	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>7.454.472,92</b>	<b>5.640.376,70</b>	<b>5.558.423,28</b>
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.454.472,92	5.640.376,70	5.558.423,28
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
<b>AA) Avanzo di amministrazione per investimenti</b>	(+)	<b>11.876.712,10</b>		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.660.027,35	3.766.205,71	3.643.855,71
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto quote finanziate da debito	(+)	67.331.698,82	8.971.481,34	1.496.123,95
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>	(+)	<b>70.991.726,17</b>	<b>12.737.687,05</b>	<b>5.139.979,66</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>	(+)	<b>41.228.000,00</b>	<b>41.047.000,00</b>	<b>45.567.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	(+)	<b>97.092.205,89</b>	<b>93.430.780,95</b>	<b>87.219.001,90</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>50.298.139,72</b>	<b>48.960.296,86</b>	<b>48.615.338,81</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>127.752.406,82</b>	<b>25.017.917,67</b>	<b>19.490.451,31</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	189.270.181,72	181.868.752,01	179.673.266,91
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.766.205,71	3.643.855,71	3.643.855,71
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.172.464,92	3.380.376,70	3.298.423,28
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	4.022.008,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>185.581.914,51</b>	<b>179.872.231,02</b>	<b>177.758.699,34</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	194.528.975,70	29.783.275,06	18.276.575,26
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	8.971.481,34	1.496.123,95	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)			
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>203.500.457,04</b>	<b>31.279.399,01</b>	<b>18.276.575,26</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)	721.360,70	0,00	0,00
L2) L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	(-)	<b>721.360,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	(+)			
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>9.435.458,45</b>	<b>10.042.052,50</b>	<b>9.996.497,08</b>



## 9. CONCLUSIONI.

Anche per il 2022, nel difficile contesto programmatico collegato alle conseguenze dell'emergenza COVID-19 e agli effetti economici connessi alla crisi ucraina diventa ancora più rilevante l'esigenza di assicurare l'equilibrio del bilancio in termini non solo formali.

La verifica complessiva di bilancio condotta è stata oltremodo attenta e scrupolosa. La conferma degli stanziamenti originari, così come la loro riduzione o il loro incremento, hanno avuto come obiettivo il pareggio della spesa e dell'entrata, ossia la corrispondenza numerica degli stanziamenti in parte entrata e spesa. Si è condotta, con tutti i Servizi dell'Amministrazione comunale responsabili delle entrate e delle spese, una scrupolosa analisi e verifica della ragionevolezza dei presupposti giuridici ed economici che sorreggono l'iscrizione in bilancio delle diverse poste. Si è dunque operata una stima attendibile delle quantificazioni e accertata la coerenza con i presupposti economici e giuridici, ma anche verificati i presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime.

Nel modificare il bilancio di previsione originario 2022-2024 per adeguarlo alle necessità dell'Amministrazione come conseguenza dell'emergenza sanitaria e degli effetti economici collegati alla crisi ucraina, si è assicurato un equo temperamento tra le finalità perseguite e la tenuta degli equilibri di bilancio.

Il controllo del permanere degli equilibri di bilancio è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dei principi contabili armonizzati, delle circolari del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Le gestioni dei residui, di competenza e di cassa, sia per la parte entrata che per la parte spesa, non evidenziano il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio e pertanto non ricorrono i presupposti per le segnalazioni obbligatorie di cui all'articolo 153 comma 6 del D. Lgs. 267/2000.

In considerazione di quanto sopra, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari provvedimenti per il ripristino degli equilibri di bilancio, così come stabiliti dall'articolo 193 comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).